

Bologna, 3 luglio 2013

***Dichiarazione di BRUNO PAPIGNANI  
Segretario Generale FIOM Regionale E/R  
Responsabile FIOM Bonfiglioli Group***

Qualche giorno fa abbiamo chiesto al Gruppo Bonfiglioli un incontro di verifica su come realmente stanno andando le cose, perchè abbiamo notato un sommarsi di problemi che non solo si scaricano sui lavoratori ma incidono anche sul funzionamento dell'azienda e su quella parola tanto cara agli imprenditori che è la produttività, in un contesto in cui è attiva fino a marzo prossimo la CIGS in tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo.

L'incontro che si terrà il 16 luglio presso la Confindustria di Forlì è stato anticipato da un articolo intervista apparso su economia finanza del quotidiano Il Giorno, Il Resto del Carlino, la Nazionale il 2 luglio da Sonia Bonfiglioli.

Al di là di alcuni aspetti di autopromozione, è preoccupante quello che viene sostenuto, non centra con l'internazionalizzazione dei mercati, ma è volontà di pura delocalizzazione e ingordigia di sfruttamento, andando a produrre in paesi privi di diritti dei lavoratori, che le opere di bene non possono compensare.

La crisi, pare che per la Bonfiglioli sia stata una opportunità per riorganizzarsi, per lavorare di più con meno persone, in attesa di delocalizzare o investire altrove.

In realtà mi pare che ci sia una affannosa ricerca di danaro fresco con l'attrazione di investirlo fuori dal nostro paese. Avremo una famiglia probabilmente più ricca e un territorio più povero, non mi pare che possiamo plaudire a tutto questo.

Spero che sia un esempio non seguito, in ogni caso l'incontro del 16 dovrà a questo punto chiarire molte cose e se quella è la strategia credo che si apriranno subito dei problemi.